

Firmato il decreto: stop ai collegamenti con Sicilia, solo due voli al giorno con Roma

notizia pubblicata **16 Marzo 2020** alle ore **12:40** nella categoria **Trasporti**



“A seguito della richiesta pervenuta ieri sera da parte della Regione Sicilia, la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato nella notte il decreto che prevede la sospensione dei collegamenti e dei trasporti ordinari delle persone da e per la Sicilia” per fronteggiare l'emergenza coronavirus. E' invece regolare il trasporto merci. Le persone possono viaggiare via mare sullo Stretto solo “per comprovate esigenze di lavoro, salute o necessità”.

Il decreto, spiega il ministero in una nota, specifica che le persone possono viaggiare su navi adibite al trasporto merci esclusivamente per dimostrate ed improrogabili esigenze, previa autorizzazione del Presidente della Regione. E, ancora, sono consentiti gli spostamenti via mare per i passeggeri da Messina per Villa San Giovanni e Reggio Calabria e viceversa, per comprovate esigenze di lavoro, di salute o per situazioni di necessità. Il trasporto aereo delle persone, da e verso la Sicilia, è assicurato soltanto per improrogabili esigenze di connessione territoriale con la penisola, esclusivamente presso gli aeroporti di Palermo e Catania, mediante due voli andata/ritorno Roma-Catania e due voli andata/ritorno Roma-Palermo, uno meridiano e l'altro antimeridiano, con sospensione di tutti gli altri voli compresi quelli internazionali. Per i collegamenti ferroviari diurni è previsto il mantenimento dei collegamenti minimi essenziali mediante un treno giorno intercity Roma/Palermo e viceversa. Sono soppressi, infine, i servizi automobilistici interregionali.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale ai Trasporti Marco Falcone: “La chiusura dei

confini territoriali della Sicilia, con lo stop ai collegamenti per le persone, è una condizione necessaria per prevenire i contagi da Covid-19. Non possiamo che apprezzare la decisione del ministro De Micheli, anche perché l'abbiamo sollecitata noi più volte. Da tempo e in diverse occasioni il presidente Musumeci aveva chiesto l'adozione di questa misura, ed era stato criticato – aggiunge Falcone – Adesso è arrivato il decreto, si tratta di un intervento improcrastinabile per fermare ogni possibile trasmissione del virus”.